

# IL RESTO DEL CARLINO

LUNEDÌ — 27 MARZO 2023

Segnalati da alcuni escursionisti alle Guardie ecologiche: ora si dovrà indagare su come sono stati uccisi

## Orrore sotto un ponte: resti di cinghiali macellati e gettati nei sacchi

**La segnalazione** l'hanno fatta alcuni escursionisti alle guardie ecologiche volontarie del Raggruppamento (Gev Pu). E subito queste sono intervenute, giovedì scorso, sulla provinciale 81 che da Sant'Angelo in Vado va a Piobbico, all'altezza del ponte di San Paterniano detto anche «ponte di Visani», in comune di Urbania, a ridosso della foresta Demaniale di monte Vicino rilevando sotto il ponte, nell'acqua del torrente Bottrina che alimenta i pozzi dei residenti fino ad Urbania, ben otto sacchi di scarti di macellazione di animali.

«**Da un controllo** diretto sul posto – spiegano le Guardie Volontarie – sono risultati scarti di macellazione di cinghiali; tra cui



due grosse teste di suinidi. Il rilievo è stato fatto con le dovute attenzioni previste nel caso di eventuale presenza del virus della peste suina africana».

**Il presidente** del Raggruppamento Gev, informato dalle

Una guardia ecologica volontaria con i sacchetti di scarti di macellazione ritrovati nel territorio comunale di Urbania

guardie sul posto, ha contattato il veterinario capo dell'Asur di Fano, i carabinieri forestali per le opportune indagini il Cras per il recupero degli animali ed il comune di Urbania per avere a disposizione alcuni operai per il possibile recupero.

**Sul posto** hanno operato così 6 persone con 4 automezzi. «Non è stato semplice – aggiungono le guardie volontarie – arrivare al torrente ed estrarre i sacchi lì gettati dal ponte. L'indagine sui fatti saranno condotte dai carabinieri forestali di Carpegna intervenuti, quella sulla Psa dai veterinari di Urbino che hanno recuperato tre milze da analizzare, dal veterinario del Cras per scoprire eventuali metodi di uccisione e ai fini amministrativi dalle Gev. Un gesto riprovevole quello dell'abbandono dei scarti, che penalizza tutta la categoria dei seguaci di Diana, anche alla luce della scarsità idrica che stiamo vivendo».

**am.pi.**